

LATO ●

LUCA GAMBACORTI e CO.

piazza san marco 13
59100 prato
italia
Tel. +39-0574-071696
fax. +39-0574-070041
info@lato.co.it
www.lato.co.it

RELAZIONE TECNICA BARRIERE ARCHITETTONICHE ai sensi della L.13 e DM 236/89; DPR 380/01 e Allegato I del R.E.

RIFERIMENTO: Richiesta di integrazione P.G. n° 119428 del 29/09/2009

OGGETTO: *"Piano Attuativo 222/2008 - P.G. n. 145959 del 30/10/08" -
Per trasformazione magazzino artigianale in edificio con destinazione sanitaria
(farmacia e studi medici) –*

UBICAZIONE: Via Bettazzi n. 21 angolo via Capitini - Località Galciana - Prato

RICHIEDENTE: Immobiliare Serena di Miliotti Riccardo s.a.s. – con sede in
Viale Montegrappa n. 243/B - 59100 Prato (Po) C.F. 02082370970

I sottoscritti **Arch. Francesca Doni** nata a Firenze, il 06.04.73, ed iscritta all'Ordine degli Architetti di Prato con il n° 366, **Arch. Luca Gambacorti** nato a Prato il 28/06/70 e iscritto all'ordine degli Architetti di Prato con il n. 279, **Arch. Renzo Giuntini** nato a Prato il 02/02/55 ed iscritto all'Ordine degli Architetti di Prato con il n° 444, con studio in Prato Piazza S. Marco n. 13, su incarico del sottoscritto **Sig. Miliotti Riccardo** nato a Prato il 12.04.46, residente in Prato via Fra Bartolomeo 124, in qualità di legale rappresentante dell'Immobiliare Serena di Miliotti Riccardo s.a.s, proprietaria dell'immobile individuato al N.C.E.U. di Prato sul foglio n. 41 dalla particella 497 subalterni 500 - 501 – 502, hanno proceduto alla redazione della seguente relazione tecnica ai sensi della L.13/89 e DM 236/89, DPR 380/01 e Allegato I del R.E.:

Trattandosi della realizzazione di una farmacia e di alcuni studi medici, è essenziale garantire al complesso fin dalla fase di progettazione il requisito dell'**accessibilità** per tutti quei locali e quegli spazi ad esso direttamente correlati.

Di fatto, le prescrizioni riportate dall'art. 4.4 del D.M.LL.PP 14/6/89, n. 236, sanciscono che per tutte le strutture destinate ad ospitare attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali deve essere garantito il requisito fondamentale dell'accessibilità.

Gli elaborati tecnici (Tav. 16) evidenziano chiaramente le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici atti a conferire all'intero edificio e ad ogni sua singola parte il requisito fondamentale dell'accessibilità.

Percorsi e spazi esterni:

In riferimento all'intervento in oggetto, attraverso una progettazione razionale e attenta alle esigenze di persone con impedito o ridotte capacità motorie, l'organizzazione spaziale esterna è stata studiata in maniera tale da evitare il più possibile spigoli e percorsi tortuosi. I percorsi all'esterno dell'edificio hanno una larghezza minima di 90 cm e prevedono idonee zone di manovra (art. 8.2.1 D.M. 236/89). Il parcheggio riservato ai portatori di handicap è stato posizionato in prossimità dell'ingresso principale della farmacia, facilitando le manovre della persona con ridotte o impedito capacità motorie. L'accesso agli studi medici è garantito tramite un sistema di scale progettate secondo l'art. 8.1.10 del DM 236/89 per cui $2A + P < 64$ cm con pianerottoli di riposo, e tramite un ascensore che assicurerà un agevole ingresso agli studi medici anche alle persone con impedito capacità motorie.

Segnaletica:

I cartelli di indicazione, riportanti il simbolo internazionale di accessibilità, saranno installati in posizioni tali da essere perfettamente visibili, in modo da facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi interni ed esterni. La segnaletica sarà posta ad indicazione dell'esistenza degli accorgimenti previsti per garantire l'accessibilità di persone con impedito o ridotte capacità motorie e/o sensoriali (art.4.3 D.M. 236/89).

Pavimentazione esterna:

Le pareti e i pavimenti esterni saranno realizzati con materiali tali da consentire una facile pulizia, per evitare la polverosità e garantire adeguate condizioni igieniche. I pavimenti saranno del tipo antiscivolo in caso di avversità atmosferiche e saranno posti in opera considerando una pendenza orizzontale massima dell'1% in modo da garantire un adeguato deflusso dell'acqua verso l'esterno dei percorsi stessi, il tutto dovrà comunque possedere caratteristiche tali da non costituire pericolo ai movimenti di persone su sedie a rotelle. Dove sarà possibile, saranno inserite soglie inclinate in modo da raccordare gli spazi esterni con quelli interni, altrimenti, le eventuali soglie e i gradini saranno a spigoli arrotondati e non supereranno 1,5 cm di spessore (art. 4.2.2 D.M. 236/89 e Allegato I R.E.).

Pavimentazione interna:

La pavimentazione interna sarà disposta in modo da non arrecare alcun tipo di impedimento alle persone disabili e sarà allestita in piano con materiali antidrucciolevoli, ed in ogni caso qualora fosse presente un dislivello, quest'ultimo non supererà cm. 1,5 (art.4.1.2 D.M. 236/89 e Allegato I R.E.) .

Percorsi e spazi interni:

L'organizzazione spaziale interna è stata studiata in maniera tale da evitare il più possibile spigoli e percorsi tortuosi. I corridoi e i disimpegni presenti all'interno dell'edificio sono conformi alle direttive della normativa (art. 9.1.1 D.M. 236/89) caratterizzati anche da opportuni e specifici spazi di manovra che consentiranno l'inversione di marcia di persona su sedia a ruote. Le scale che conducono dal piano terra (farmacia) al piano interrato (magazzini, depositi e parcheggi) sono progettate secondo l'art. 8.1.10 del DM 236/89 per cui $2A + P < 64$. Inoltre, a integrazione delle scale è stato inserito un sistema di collegamento verticale costituito da un piccolo ascensore che, con caratteristiche rispondenti alla normativa di riferimento in vigore, potrà ospitare comodamente una persona con ridotte o impedito capacità sensoriali e/o motorie oppure su sedia a rotelle.

Infissi interni ed esterni:

Internamente all'edificio, in sede progettuale, sono state previste porte di accesso ai vari locali con luce netta non inferiore agli 80 cm con spazi antistanti e retrostanti adeguatamente dimensionati per consentire facili manovre a persone con impedito o ridotte capacità motorie. Le porte di ingresso all'edificio avranno invece una luce minima di cm 90. Comunque, ciascuna tipologia di porta e di anta sarà realizzata con spigoli opportunamente sagomati o protetti per evitare di causare infortuni (art.4.1.1, art.4.1.3 D.M. 236/89); i meccanismi di apertura saranno facilmente manovrabili.

Servizio igienico per disabili:

Il servizio igienico presente al piano primo (studi medici) è accessibile, e dotato anche di antibagno con lavabo sospeso con comando e con adeguati spazi antistanti di utilizzazione secondo le altezze previste dalla normativa e rispettando le distanze minime dei sanitari dalle pareti che rimarranno fisse nella delimitazione dello spazio del bagno stesso (art. 4.1.6 e 8.1.6 D.M. 236/89).

Il bagno sarà dotato di tazza w.c. con cassetta di scarico a zaino posta tra esso e la parete in modo che possa costituire un appoggio. Maniglioni ed eventuali ausili saranno ribaltabili e non fissi per non ostacolare gli spostamenti.

COMPONENTI E CRITERI PROGETTUALI**SPECIFICHE E SOLUZIONI TECNICHE****Porte di accesso**

- facilmente manovrabili;
- transitabili da persone su sedia a rotelle;
- dislivelli ammessi, purché non ostacolino il transito delle sedie a rotelle;
- agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo;
- sono consigliabili porte scorrevoli o con anta a libro;
- devono essere evitate le porte girevoli, a ritorno automatico non ritardato e quelle vetrate se non fornite di accorgimenti per la sicurezza;
- le porte vetrate devono essere facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali;
- sono da preferire maniglie del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate.

Pavimenti

- non sdruciolevoli e di norma orizzontali e complanari tra loro;
- differenze di livello contenute o superate tramite rampe;
- eventuali soglie con spigoli arrotondati;
- percorsi chiaramente individuati; uso nei calpestii di griglie tali da non ostacolare ruote, bastoni di sostegno, ecc.

Infissi esterni

- porte, finestre e porte-finestre utilizzabili da persone con ridotte capacità motorie o sensoriali;
- meccanismi di apertura facilmente manovrabili;
- possibile preferenza per parapetti che consentano la visuale anche alla persona seduta.

Arredi fissi

- disposizioni tali da consentire il transito e l'agevole uso di persone su sedia a rotelle;
- preferenza per arredi non taglienti e privi di spigoli vivi;
- cassette per posta utilizzabili anche da persone su sedia a rotella;
- banconi per il pubblico predisposti in modo che una parte sia utilizzabile da persone su sedia a ruote;
- eventuali sistemi di apertura e chiusura automatici temporizzati per le esigenze dei disabili.

Terminali degli impianti

- apparecchi e pulsanti tali da permettere un uso agevole da parte di persone su sedia a ruota;

- luce netta di almeno cm. 80;
- larghezza di ogni ante non superiore a cm 120;
- altezza maniglia compresa tra cm 85 e cm 95.

- eventuali dislivelli non superiori a cm 2,5.

- altezza della maniglia o dispositivo di comando compresa tra cm 100 e cm 130

- negli edifici residenziali: cassetta per la posta ad altezza non superiore a cm 140;
- nei luoghi aperti al pubblico: almeno uno sportello con piano di utilizzo ad altezza di cm 90 o parte di bancone alla stessa altezza; eventuali transenne -guida persone rigidamente fissate al pavimento, con altezza al livello del corrimano di m. 0,90 e lunghezza massima di m. 4.

- apparecchi elettrici, quadri generali, campanelli di allarme, citofoni ad un'altezza compresa tra cm 40 e cm 140.

- apparecchi elettrici e pulsanti di comando, individuabili in caso di scarsa visibilità.

Servizi igienici

- accorgimenti spaziali interni per garantire l'uso degli apparecchi sanitari con sedie a ruote;
- spazio sufficiente per accostare la sedia a ruote alla tazza e agli altri servizi;
- spazio necessario per accostare frontalmente la sedia a ruote al lavabo, di tipo a mensola;
- dotazione di opportuni corrimani e campanello di emergenza in prossimità della tazza e della vasca;
- preferenza a rubinetti con manovra a leva e con miscelatori termostatici; preferenza a porte scorrevoli o che aprano verso l'esterno.

Percorsi orizzontali

- andamento quanto più possibile continuo;
- rampe in caso di variazioni di livello;
- larghezza del corridoio tale da garantire il facile accesso alle unità ambientali da esso servite;
- piattaforme di distribuzione dalle quali sia possibile accedere ai vari

Scale di uso privato/pubblico

- andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo;
- gradini della stessa alzata e pedata per ogni rampa di scala;
- gradini con pedate antisdrucchiolevoli e preferibilmente con spigoli arrotondati;
- corrimani di facile prendibilità.

- *caratteristiche degli apparecchi: lavabi con piano superiore posto a cm 80 dal calpestio; WC e bidet preferibilmente di tipo sospeso; asse del WC o del bidet posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm 45-50 dal calpestio; doccia a pavimento, dotata di sedili ribaltabili e doccia a telefono.*

- *larghezza minima di cm 100;*
- *allargamenti atti a consentire l'inversione al marcia al persone su sedia a rotelle.*

- *larghezza minima di m 0,80;*
- *gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata cm 30): la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62/64 cm;*
- *corrimani ad altezza compresa tra cm 90 e m 1.*

Prato, 24 Novembre 2009

Il Tecnico
Arch. Francesca Doni

Il Tecnico
Arch. Luca Gambacorti

Il Tecnico
Arch. Renzo Giuntini

